



È lieta di presentare

# *The Last Showgirl*

un film scritto da  
**KATE GERSTEN**

diretto da  
**GIA COPPOLA**

con  
**PAMELA ANDERSON**

**KIERNAN SHIPKA   BRENDA SONG   BILLIE LOURD**

con **DAVE BAUTISTA**

e con **JAMIE LEE CURTIS**

**DISTRIBUITO DA BE WATER FILM  
IN COLLABORAZIONE CON MEDUSA FILM**

Durata 89'

**DAL 3 APRILE AL CINEMA**

UFFICIO STAMPA

Marianna Giorgi | 338.1946062 | [info@mariannagiorgi.it](mailto:info@mariannagiorgi.it)

# *The Last Showgirl*

## **CAST ARTISTICO**

<b>PAMELA ANDERSON</b>	Shelly
<b>BRENDA SONG</b>	Mary-Anne
<b>KIERNAN SHIPA</b>	Jodie
<b>DAVE BAUTISTA</b>	Eddie
<b>JAMIE LEE CURTIS</b>	Annette
<b>BILLIE LOURD</b>	Hannah
<b>LINDA MONTANA</b>	Geo
<b>JOHN CLOFINE</b>	Poker Bro
<b>GIOVANI L. DICANDILO</b>	Anthony
<b>GYPSY WOOD</b>	Giocoliera
<b>SYMONE BRADLEY</b>	Receptionist
<b>JASON SCHWARTZMAN</b>	Regista
<b>ANLLY ALLEN-AGUILERA</b>	Showgirls
<b>MAX FRANCISCO</b>	
<b>ALEXANDRIA FRANKLIN</b>	
<b>STEVIE HEPTIG</b>	
<b>SARAH JOHNSTON</b>	
<b>CHARLOTTE O'DOWD</b>	
<b>BECS O'HARA</b>	
<b>NATALIA OLIVEIRA</b>	
<b>FERLY PRADO</b>	
<b>LAUREN SLOUFFMAN</b>	
<b>AMBER SNOW</b>	
<b>SAMMY SOTO</b>	

# *The Last Showgirl*

## **CAST TECNICO**

Diretto da	<b>GIA COPPOLA</b>
Scritto da	<b>KATE GERSTEN</b>
Tratto dalla pièce teatrale	<b>“BODY OF WORK” di KATE GERSTEN</b>
Prodotto da	<b>ROBERT SCHWARTZMAN NATALIE FARREY GIA COPPOLA</b>
Case di produzione	<b>UTOPIA HIGH FREQUENCY ENTERTAINMENT PINKY PROMISE DIGITAL IGNITION ENTERTAINMENT</b>
Fotografia	<b>AUTUMN DURALD ARKAPAW</b>
Scenografie	<b>NATALIE ZIERING</b>
Montaggio	<b>BLAIR MCCLENDON CAM MCLAUCHLIN</b>
Casting	<b>JULIE GOLDMAN</b>
Costumi	<b>JACQUELINE GETTY</b>
Musiche	<b>ANDREW WYATT</b>
Distribuito da	<b>BE WATER FILM</b>
In collaborazione con	<b>MEDUSA FILM</b>

# The Last Showgirl

## SINOSI

Un'incredibile storia di resilienza, strass e piume, con protagonista un'inedita Pamela Anderson, nominata ai Golden Globe 2025 come miglior attrice in un film drammatico e acclamata dalla critica di tutto il mondo per la sua performance toccante e rivoluzionaria. In *The Last Showgirl* interpreta Shelly, l'iconica showgirl di Las Vegas che dopo 30 anni di attività, quando il suo storico spettacolo chiude bruscamente, deve ripensare il suo futuro e affrontare le scelte del passato.

Il premio Oscar® Jamie Lee Curtis affianca Pamela Anderson con un'interpretazione brillante e unica nel ruolo della migliore amica di Shelly. Nel cast anche Dave Bautista, Brenda Song, Kiernan Shipka e Billie Lourd nei panni della figlia.

La colonna sonora contiene una canzone originale *Beautiful That Way*, cantata dalla superstar del pop Miley Cyrus. Il brano è prodotto dal candidato Oscar® Andrew Wyatt e scritto da Wyatt, Cyrus e Lykke Li e ha ottenuto la nomination come Miglior Canzone ai Golden Globe 2025.

## IL FILM

Diretto da Gia Coppola e scritto da Kate Gersten, *The Last Showgirl* è un ritratto intimo e ricco di sfumature di un gruppo multigenerazionale di donne che si trovano ad affrontare un futuro incerto quando il loro storico show chiude bruscamente dopo 30 anni di attività. Nel ruolo di Shelly, Pamela Anderson cattura la vulnerabilità, la tenacia, l'orgoglio e la risolutezza di una donna che ha fatto scelte difficili, ha sacrificato il suo ruolo di madre per perseguire i propri sogni, e continua a resistere di fronte alla cultura del profitto, alle aspettative della società e ai pregiudizi legati all'età. La Anderson è affiancata da un cast stellare che comprende Jamie Lee Curtis, Dave Bautista, Billie Lourd, Kiernan Shipka e Brenda Song, che offrono anch'essi interpretazioni di profonda empatia e autenticità. Seguendo gli sforzi dei suoi personaggi per capire quale sarà la prossima fase della loro vita, *The Last Showgirl* ci mostra un lato di Las Vegas raramente esplorato nei film, descrivendo il duro lavoro, la solidarietà e la dura realtà quotidiana delle persone che fanno brillare Las Vegas con la sua magia.

La Coppola desiderava da tempo girare un film ambientato a Las Vegas che, secondo lei, occupa un posto unico nella cultura americana. "Las Vegas non funziona come qualsiasi altra città. È consumismo e magia messi insieme", commenta la regista. "Quando ero al college, attraversavo il Paese per andare a scuola a nord di New York e mi fermavo sempre a Las Vegas per scattare delle foto. Mi chiedevo quale fosse la realtà quotidiana di queste persone che danno vita a queste illusioni. Ho sempre avuto in mente di fare un film in questa

## The Last Showgirl

ambientazione e volevo farlo in modo intimo. Ma non riuscivo a trovare la storia adatta”.

L’opportunità si presenta nel 2020, quando il tema di Las Vegas è emerso durante una conversazione con suo cugino, David Shire. La moglie di Shire, la sceneggiatrice e drammaturga Kate Gersten, era anch'essa un'appassionata di Las Vegas e aveva scritto una pièce non ancora prodotta sulle showgirl mentre era borsista alla Juilliard. Quando la Coppola legge la pièce, allora intitolata “Body of Work”, ne apprezza sia l'ambientazione unica che il cast di personaggi finemente delineato. Come spiega la Coppola, “la pièce di Kate ti porta in questo mondo chiuso delle showgirl, di cui non sapevo nulla. È stato emozionante scoprire il livello di maestria che c'è in queste produzioni che vanno avanti per anni, il modo in cui le showgirl devono stare in piedi e ballare con costumi che possono pesare oltre i 30 chili. Era una storia molto intima, che descriveva davvero la vita quotidiana di queste persone che ero così curiosa di conoscere. E i personaggi avevano una vita e una profondità incredibile”.

Gersten ha avuto l'ispirazione per scrivere la pièce dopo aver visto lo spettacolo di showgirl “Jubilee!” mentre si trovava a Las Vegas per un lavoro di scrittura nel 2013. Con produzione da numeri sontuosi e decine di ballerine statuarie vestite di strass, cristalli, piume e copricapi imponenti, lo spettacolo incarnava gli sgargianti show che avevano dominato Las Vegas nella seconda metà del XX secolo. All'inizio degli anni 2000, l'affluenza era in calo e gli spettacoli cominciarono a chiudere e il pubblico si riversava sui nuovi arrivati, come il “Cirque du Soleil” e il circo per adulti “Absinthe”. Il “Jubilee!” era l'ultimo show del suo genere e coinvolgeva ancora 85 donne sul palco, supportate da una troupe di 45 persone, per ogni spettacolo. Non aveva perso nulla della sua verve, ricorda Gersten. “Sono rimasta colpita dalla grandiosità dello spettacolo, dalle scenografie e da quanto fosse incredibilmente epico. C'erano solo 15 persone in platea la sera in cui l'ho visto, ma le ballerine che partecipavano allo spettacolo erano comunque profondamente impegnate, come da etica professionale della showgirl. Ho guardato quelle donne sul palco e ce n'erano alcune che chiaramente facevano parte dello spettacolo da un paio di decenni. Era lampante che questo spettacolo stesse per chiudere i battenti. Cosa avrebbero fatto dopo? Come Gia, sono sempre stata affascinata dalle persone di Las Vegas. Guardare “Jubilee!” mi ha fatto nascere il desiderio di approfondire e capire come fosse la vita di queste persone”.

Per farlo, la Gersten ha cercato di raccogliere le storie del cast di “Jubilee!” e delle altre ballerine con cui ha lavorato, per conoscere le loro esperienze di artiste e la loro vita quotidiana a Las Vegas. Inoltre, ha avuto modo di conoscere la cultura e la storia di showgirl come Diane Palm, che ha iniziato a lavorare con “Jubilee!” come ballerina nel 1981 e ne è stata la direttrice di scena degli ultimi quattro anni. “Diane mi ha parlato dello spettacolo con molta riverenza”, ricorda Gersten. “Mi ha parlato delle sue radici a Parigi e del Folies Bergère del 1800, dove c'erano 180

## The Last Showgirl

ragazze sul palco. 'Eleganza' e 'grazia' sono le parole che ha usato per descriverlo. Guardando lo spettacolo con poca attenzione, potrebbe non sembrare nemmeno un grande show. Ma dagli inizi di Las Vegas fino agli anni '70, '80 e anche '90, la showgirl è stata un'icona americana”.

La Coppola ha così deciso di dedicarsi a *The Last Showgirl* dopo l'uscita nel 2021 del suo secondo film, *Nessuno di speciale*. Insieme al produttore Robert Schwartzman ha deciso di realizzare il film in modo indipendente e con un budget modesto, in modo da garantire l'autonomia creativa e la possibilità di andare avanti senza dover aspettare grosse somme di denaro o l'approvazione delle istituzioni. Si è orientata così per un adattamento che si attenesse strettamente all'opera teatrale, spiega la regista. “Un'opera teatrale è ben applicabile a un film indipendente in quanto non ci sono molte location, non ci sono troppi personaggi e la narrazione è contenuta. Così ho detto a Kate che volevo mantenere il formato della pièce”.

La Gersten ne fu entusiasta: “Come drammaturga, questa era musica per le mie orecchie”, dice, e iniziò a lavorare all'adattamento nel 2022. Lei e la Coppola hanno sentito la responsabilità di fornire un ritratto autentico e non strumentalizzato della comunità delle showgirl e delle percezioni e aspettative della società, che plasmano - e spesso limitano - la vita di queste donne. “Era importante poter raccontare una storia di donne, di bellezza e di invecchiamento, ma da una prospettiva femminile”, dice Gersten. “Inoltre, questa è una carriera che è sessualizzata in una certa misura - ci sono circa 85 donne in topless sul palco - ma non è sessualizzata nello stesso modo in cui lo sono il burlesque o lo striptease. Sapevo che attraverso l'obiettivo di Gia, avremmo ottenuto il giusto risultato”.

La trama di *The Last Showgirl* si mette in moto quando le ballerine dello show Le Razzle Dazzle vengono avvisate che il loro spettacolo, l'ultimo del suo genere, chiuderà dopo due settimane. La notizia è un duro colpo per il personaggio principale, Shelly, che si è unita a Le Razzle Dazzle negli anni '80 e considera ciò che fa una forma d'arte a sé stante. Per oltre 30 anni, Shelly ha conosciuto l'emozione del palcoscenico e il calore di una famiglia dietro le quinte, dalla sua cara amica ex showgirl Annette, alle nuove arrivate come Mary-Anne e Jodie. Ora che si trova a un bivio, Shelly si aggrappa alla speranza mentre si prepara a cercare un nuovo lavoro come ballerina e cerca di stringere un legame più stretto con Hannah, la figlia che per via delle sue scelte non ha potuto crescere e che conosce appena.

La precisione della narrazione ha permesso di considerare diversi temi interconnessi relativi alla vita delle donne e agli atteggiamenti della società in generale. Shelly non ha voluto abbandonare la sua vita di ballerina e ben presto scopre che l'essere una madre single non è di certo un vantaggio. Così Hannah è praticamente cresciuta con la famiglia della sua migliore amica e da adulta si avvicina alla madre con diffidenza e riservatezza. La Coppola, che è stata cresciuta

## The Last Showgirl

da una madre single, ha trovato che il trattamento del rapporto madre-figlia nella sceneggiatura fosse fedele alla realtà. “Quando ho letto la sceneggiatura per la prima volta, conoscevo il punto di vista della figlia”, osserva la regista. “Poi, quando sono rimasta incinta e ho avuto mio figlio, ho compreso la sceneggiatura in un modo completamente diverso. È molto difficile essere una madre lavoratrice. Nella nostra società non è sempre permesso a una donna di fare entrambe le cose, perché tutto si basa sul fatto che le madri stiano a casa e si prendano cura dei bambini. Quindi mi ha affascinato molto la domanda: Shelly è egoista? Non è egoista? A volte però bisogna essere egoisti per trovare la propria strada. Questa è la sfortunata verità. Sono riuscita a provare compassione sia per Shelly che per Hannah”.

Anche i temi della sostituibilità e delle discriminazioni sull'età che avanza delle donne sono alla base della storia. Il Razzle Dazzle è stato di fatto dichiarato obsoleto; nella ricerca di un nuovo lavoro, una ballerina cinquantenne, quarantenne o addirittura trentenne si trova di fronte a serie difficoltà in un settore con standard di bellezza esigenti. Shelly viene freddamente liquidata dopo pochi minuti dall'audizione per uno spettacolo, ma si rifiuta di scivolare nell'invisibilità. Osserva la Coppola: “La discriminazione sull'età è un problema reale che molte donne devono affrontare. Apparteniamo a una cultura in cui si dice “fuori il vecchio e dentro il nuovo”. E le donne vengono scartate proprio a causa dei valori della nostra cultura. Questa è una storia che si oppone a questa situazione e la si vede da più punti di vista”.

All'inizio del 2023, la produzione era pronta a procedere con il casting, e Shelly era il pezzo chiave del puzzle. Ma la Coppola non riusciva a immaginare un'attrice contemporanea nel ruolo di Shelly, fino a quando non ha visto *Pamela, A Love Story*, un documentario su Pamela Anderson che ha debuttato il 31 gennaio 2023 su Netflix. Una Anderson spesso senza trucco che ripercorre la sua vita e la sua carriera che l'ha portata da una piccola città canadese alla fama internazionale come modella di Playboy, star televisiva e sex symbol a tutto tondo. La Coppola è rimasta colpita dalla donna riflessiva, allegra e disarmante che è stata spesso ritratta in termini fumettistici. “Ho visto che Pamela era molto coraggiosa. Aveva già superato i limiti di come le donne dovrebbero invecchiare, il che era entusiasmante. Vedevo che aveva voglia di esprimersi come attrice ed era disposta a mostrarsi vulnerabile. È una grandissima scrittrice e un'amante del cinema classico, della poesia e della filosofia. Ha anche una natura ottimista che mi sembra molto simile a quella di Shelly. È una qualità adorabile. Ho pensato: “Oh mio Dio, ecco la mia Shelly”, e non c'era nessun'altra che potesse interpretarla”.

La Anderson è stata da subito entusiasta della proposta della Coppola. Ha sentito un'immediata affinità con Shelly, che vuole essere vista per la sua arte oltre che per la sua bellezza. “Come membro dell'industria dell'intrattenimento, la maggior parte della mia carriera si è concentrata sull'aspetto esteriore e non su ciò che

## The Last Showgirl

realmente accade sotto le qualità superficiali per cui la gente ti assume o ti conosce”, osserva l'attrice. “E pensi sempre: 'c'è molto di più in me', ma non sai se avrai mai la possibilità di mostrarlo. Quando ho letto la sceneggiatura, mi sono detta: 'Sono l'unica che può farlo'. Non mi ero mai sentita così forte per qualcosa. Il fatto che Gia mi abbia guardata e abbia visto quel potenziale mi ha onorato moltissimo”.

Shelly si è dedicata a Le Razzle Dazzle e crede fermamente nel valore estetico e nella validità dell'impresa. La fine dello spettacolo rappresenta molto di più della perdita di un lavoro o di un reddito, e Shelly si confronta con le sue implicazioni nel corso del film. Dice la Anderson: “Mi interessavano molto le intenzioni di Shelly, il suo ottimismo e la sua confusione”.

Shelly e le sue colleghe sono come una famiglia, e Shelly mette un calore accogliente nei suoi rapporti con le ballerine più giovani. La disinvoltura che prova con loro è in contrasto con l'imbarazzo che esiste tra lei e Hannah. La Anderson, che si è allontanata dalla carriera per crescere i suoi due figli, ha potuto immedesimarsi nelle azioni passate e presenti del suo personaggio. “Siamo tutti creature complesse e nessuno è perfetto”, osserva l'attrice. “Mi piace che Shelly mostri i suoi sentimenti, e non è una che si tira indietro. Voleva inseguire il suo sogno e ha messo sé stessa al primo posto. È davvero convinta di aver fatto la scelta giusta per Hannah. Voleva che la sua bambina fosse al sicuro e pensava che sarebbe stata meglio con l'altra famiglia. È stato interessante esplorare come Shelly sentisse questo istinto materno verso le ragazze più giovani con cui lavorava, ma fosse così distante da sua figlia”.

Con Anderson a bordo, Coppola si è poi rivolta a Jamie Lee Curtis per il ruolo di Annette, la migliore amica di Shelly, che vive di stenti. Curtis aveva appena vinto l'Oscar per *Everything Everywhere All at Once*, quindi la regista pensava che le possibilità di un suo ingaggio fossero scarse. Ma Curtis rispose rapidamente e con entusiasmo. “Jamie è una grande sostenitrice del cinema indipendente ed era molto entusiasta di lavorare con Pamela”, dice Coppola. “Jamie ha fatto una ricerca approfondita e ha trovato queste incredibili foto di persone reali di Las Vegas. Molto dell'aspetto di Annette è dovuto alla visione di Jamie. È una tale forza”.

Curtis aveva un'agenda fitta di impegni, ma era determinata a ritagliarsi i quattro giorni necessari per girare *The Last Showgirl*. “È una storia che risuona su più livelli”, commenta l'attrice. “Riguarda l'oggettivizzazione e lo sfruttamento delle donne e poi come vengono scartate quando raggiungono una certa età. È una storia sulla maternità e sui sacrifici delle donne, in particolare di quelle che lavorano nel mondo dell'arte e dello spettacolo, e sul giudizio della società nei confronti delle donne che cercano di avere una vita nel mondo dell'arte e lottano per crescere un figlio”.

Come molte showgirls considerate troppo vecchie per gli strass, Annette ha trovato lavoro come barista. Ma ora sta perdendo i turni a favore di ragazze più

## The Last Showgirl

giovani e meno esperte. Quando non lavora, beve e gioca d'azzardo. Curtis ha abbracciato il suo personaggio in tutta la sua durezza, spavalderia e tenerezza. “Sono sicura che Shelly e Annette si sono conosciute quando lavoravano insieme”, dice. “Poi Annette è stata licenziata e sono sicura che abbia fatto, fa e farà tutte le cose che le donne sono costrette a fare per sopravvivere. È anche dipendente dal gioco d'azzardo e questo rende le sue scelte ancora più difficili. Ma Annette è una sopravvissuta per eccellenza e io la conoscevo bene, anche se è un personaggio di fantasia”.

Kiernan Shipka e Brenda Song completano il cast principale delle showgirl, rispettivamente nei ruoli di Jodie e Mary-Anne. Coppola e Shipka stavano cercando da tempo di trovare un progetto insieme; fortunatamente i loro programmi si sono incrociati con *The Last Showgirl*. “Ho mandato a Kiernan la sceneggiatura e le ho chiesto se volesse interpretare Jodie e lei mi ha risposto: 'Partiamo'. Ha dei tempi comici incredibili ed è una bravissima attrice. Ha anche un passato da ballerina e ha fatto molte prove per la parte”.

A soli 19 anni, Jodie è una ballerina di talento la cui famiglia conservatrice l'ha esclusa per essere diventata una showgirl. Dice Shipka: “Mi sono sentita subito molto protettiva nei confronti di Jodie. È una ragazza che ha lasciato la propria casa per inseguire un sogno, o almeno per inseguire un altro tipo di vita. La scelta di Jodie non è stata accolta dai suoi genitori e questo ha creato in lei vergogna e paura. Ha un profondo bisogno di trovare e mantenere la famiglia che si è scelta e, quando questa viene minacciata, subisce un vero e proprio cambiamento come persona. Nel suo intimo è profondamente buona e ben intenzionata. Ma ha anche 19 anni, e sta cercando sé stessa e provando modi di stare al mondo”.

Con il suo primo lavoro che sta per terminare, Jodie è aperta all'idea di fare un'audizione per il “Dirty Circus” che ha già preso il posto de Le Razzle Dazzle. In una scena comica e commovente al tempo stesso, Jodie dimostra allegramente la sequenza che sta imparando per l'audizione, ignara del significato dei movimenti del suo corpo. Shipka e il coreografo Gregory Butler hanno sviluppato il numero sia come un pezzo di narrazione che come un pezzo realistico di danza. Come descrive l'attrice, “Jodie sta facendo una danza molto sensuale e non si rende nemmeno conto di quanto sia esplicita. E quando se ne accorge, prova un'incontenibile vergogna. Quel momento racconta così bene di Jodie e della sua lenta perdita dell'innocenza. È stato incredibile lavorare e creare questo momento con Gregory Butler, che è un genio assoluto”.

Coppola non aveva conosciuto Song prima di incontrarla per discutere il ruolo di Mary-Anne, ma la comprensione dell'attrice per il personaggio è stata chiara fin dall'inizio. “Quando faccio il casting, cerco di entrare in contatto con gli attori come persone e di capire il loro rapporto con il ruolo, come lo vedono e cosa li entusiasma”, spiega Coppola. “Brenda è madre di due figli, ha trent'anni e sta affrontando quelle transizioni che avvengono tra i 20 e i 30 anni. Mi è piaciuta molto la sua interpretazione di Mary-Anne, come una donna sconsolata dai

## *The Last Showgirl*

propri sogni. È arrabbiata, e tutta questa rabbia si scatena nel vedere la negazione e la nostalgia di Shelly. Con Pamela, Brenda e Jodie, ho pensato che ogni donna rappresentasse una diversa generazione di cambiamento”.

“La carriera di Mary-Anne è ormai sfiorita da tempo”, dice Song. “Mary-Anne mi ha affascinato. Volevo sapere di più su di lei: come era arrivata a Las Vegas, perché era rimasta e perché era così arrabbiata. Poi ho capito che è una lavoratrice. Una donna che si è indurita, che ha dovuto erigere tanti muri perché abbattuta dal rifiuto e dalla paura di fallire. Così, invece di rischiare, si è accontentata di tirare avanti. Quel qualcosa che era iniziato come una passione si è trasformato in un lavoro per pagare le bollette. È qui che la incontriamo. Poi è costretta a svegliarsi e si rende conto che sono passati dieci anni. Non si rende nemmeno conto di quanto sia infelice perché cerca solo di tirare avanti e di sopravvivere ogni giorno. La sua storia mi ha toccata personalmente ed è stato un privilegio interpretarla”.

Billie Lourd ha accettato di interpretare la figlia di Shelly, Hannah, che arriva a Las Vegas per una breve visita e inizialmente tiene la madre a distanza. Coppola aveva inviato a Lourd la sceneggiatura senza specificare il ruolo, chiedendole semplicemente se fosse interessata a partecipare. È stata contenta e un po' sorpresa quando ha subito espresso interesse per Hannah. La dinamica madre-figlia e l'ambientazione della storia avevano un significato particolare per l'attrice, che è figlia di Carrie Fisher e nipote di Debbie Reynolds. Dice Coppola: “Billie è cresciuta guardando sua nonna che faceva spettacoli a Las Vegas, per questo Las Vegas è stata una parte importante della sua infanzia. E si è immedesimata nel ruolo per via del rapporto con sua madre e per aver visto il rapporto di sua madre con Debbie. Quindi aveva un sacco di storie personali a cui attingere. E questo ha fatto sì che Hannah fosse molto più della figlia arrabbiata”.

L'unico personaggio maschile del cast principale è Eddie, l'umile direttore di scena de *Le Razzle Dazzle* che si trova quasi sempre al lavoro. Eddie e Shelly hanno un passato insieme che aleggia sulle loro interazioni e che evitano in gran parte di affrontare, fino a quando finalmente lo fanno. Coppola ha deciso di contattare Dave Bautista per il ruolo, essendo rimasta colpita da un incontro avuto con lui diversi anni prima. “Dave aveva espresso il suo interesse per la recitazione drammatica e il suo desiderio di avere questa opportunità. Questo mi è sempre rimasto impresso”, ricorda la regista. “Così gli ho proposto il ruolo e lui è stato subito entusiasta. Dave ha portato così tanto cuore, anima ed empatia al personaggio, al di là di quanto avrei potuto immaginare. Mi piace il modo in cui mostra quanto Eddie tenga a queste donne. C'è una sorta di opportunità mancata tra Shelly e Eddie, che non riescono a capire come dirsi le parole giuste. E Dave lo ha capito”.

*The Last Showgirl* ha iniziato la produzione con 18 giorni di riprese a Las Vegas nel gennaio 2024. I luoghi del backstage e del casinò sono stati girati al Rio Hotel & Casino.

## The Last Showgirl

Las Vegas stessa è un personaggio del film e la sua personalità singolare ha influenzato il modo in cui Coppola è arrivata al linguaggio visivo del film. La maggior parte dei film ambientati a Las Vegas si svolgono sulla Strip, generalmente all'interno degli hotel e dei casinò, ma Coppola voleva che il film prestasse attenzione alle trame meno familiari della città che avevano sempre attirato il suo sguardo. Piuttosto che guardare ad altri film come riferimento, ha tratto ispirazione visiva dalla fotografia, dai documentari e dagli scritti su Las Vegas del compianto critico d'arte Dave Hickey. Si è trovata a girare molte scene alla luce del giorno, comprese diverse sequenze su una Strip in gran parte priva di folla. “Il film è diventato più un'opera diurna perché seguiamo questi personaggi nella loro vita quotidiana”, osserva la regista. “Penso che ci sia qualcosa di veramente sobrio e interessante nel vedere la città di giorno. Il luccichio, l'apparenza, l'illusione non sono ancora svegli”.

Il film segna la terza collaborazione di Coppola con l'acclamata direttrice della fotografia Autumn Durald Arkapaw, dopo l'esordio della regista, *Palo Alto*, e il secondo *Nessuno di speciale*. Hanno girato in pellicola da 16 mm, rinunciando ad altri elementi, tra cui l'illuminazione, per bilanciare l'alto costo della pellicola. Dice Coppola: “Era davvero importante per entrambe girare questo film su pellicola in 16 mm. È così bella e ha una qualità grezza e granulosa che era perfetta per questo film. Poiché abbiamo dovuto sacrificare l'illuminazione per il nostro budget, Autumn ha dovuto lavorare molto con la macchina da presa a mano. Credo molto nella necessità di accettare queste sfide e lasciare che siano loro a guidare le scelte creative. Ammiriamo i film di registi come John Cassavettes e Sean Baker, in cui si vive davvero con i personaggi e si è a distanza ravvicinata. Autumn ha collaborato con Panavision per progettare lenti anamorfiche per la cinepresa da 16 mm che hanno quel tipo di distorsione sui bordi. Siamo stati gli unici a utilizzare queste lenti”.

L'agilità si è rivelata utile anche quando si è presentata una buona idea. È il caso della triste danza di Annette su “Total Eclipse of the Heart”, eseguita sul palco di un casinò e completamente ignorata dai passanti. All'inizio della produzione, Coppola e Curtis vennero a sapere che tra i dipendenti del Rio non c'erano solo camerieri e barman, ma anche i “bever-tainer”, ovvero i camerieri che cantano o ballano durante i turni. Curtis, che aveva iniziato una conversazione con una bever-tainer, ricorda: “Questa bellissima giovane donna è salita su un palco e ha ballato, ed è stato fantastico. Dopo, Gia mi ha detto: “Dovremmo farti salire su uno di quei palchi”. Io ho riso e ho detto: “Non credo proprio”. E mentre stavamo camminando, “Total Eclipse of the Heart” è passata sul sistema audio. Dissi a Gia: “Beh, sai, se Annette fosse una bever-tainer, questa sarebbe la sua canzone”. Non ci avevo più pensato. Poi, due giorni dopo, Gia mi ha detto: “A proposito, oggi si balla”. Abbiamo girato in 10 minuti, senza fare prove”.

La produzione ha ricevuto un supporto fondamentale dalla comunità di Las Vegas e i consulenti Diane Palm e Dita Von Teese hanno garantito che tutti i dettagli del

## The Last Showgirl

backstage fossero corretti. Le ballerine dello show di Von Teese hanno costituito il corpo di ballo che circondava Anderson, Shipka e Song. E tutte le donne indossavano i veri costumi di "Jubilee!", confezioni dai colori vivaci disegnate da Bob Mackie. Per quanto fossero belli, indossarli non era facile, poiché un copricapo e un costume insieme potevano pesare fino a 30 chili. Per motivi di credibilità e conservazione degli indumenti, ad Anderson, Shipka e Song è stato insegnato il protocollo da seguire per indossare, mettere e togliere i loro costumi.

Von Teese ha svolto il ruolo di referente per garantire l'utilizzo dei costumi, che non avevano mai lasciato l'edificio in cui erano conservati da 30 anni. Ma secondo Coppola, erano fondamentali per far sembrare veritiero *The Last Showgirl*. "Affinché un film sulle ballerine funzioni, servono costumi elaborati. Non puoi ricreare ciò che è stato fatto anni fa perché quella qualità semplicemente non esiste più. Faceva parte del divertimento, ma i costumi sono così grandi che a volte impallavano la telecamera. È stato così interessante imparare a conoscere quel mondo e volevamo rappresentarlo nel modo più autentico possibile in modo che la comunità delle showgirls ne fosse orgogliosa".

Con lo stesso spirito di rispetto, Anderson ha invitato un gruppo di ex ballerine di "Jubilee!" a una cena a casa sua con Coppola e le coprotagoniste. "È stato davvero importante ascoltarle e onorarle", dice Anderson. "Ci hanno mostrato i passi e abbiamo parlato delle loro storie e del perché fossero nello show. Sono molto, molto orgogliose di chi sono, e fanno bene ad esserlo. È una tale forma d'arte e volevamo celebrarla".

Anche gli abiti che Shelly e gli altri personaggi indossano quando non sono in costume (o uniforme) raccontano una storia. Il guardaroba di Shelley comprende una discreta quantità di giacche di jeans e denim azzurro, così come body rosa da ballerina e comode felpe con cappuccio che parlano della sua identità di ballerina. Coppola ha lavorato con sua madre, la costumista Jacqueline Getty, per trovare il giusto equilibrio. "È stato così bello lavorare con mia madre su questo progetto", dice Coppola. "Abbiamo parlato un po' di come questi personaggi, inclusa Annette, si sarebbero aggrappati alla loro epoca di massimo splendore. Quindi Shelly era anni '80/'90, Annette un po' più anni '70. Per questo i loro vestiti dovevano essere rappresentativi di quel particolare periodo. Allo stesso tempo, non volevamo togliere nulla all'ambientazione principale del film".

La vena underground e senza tempo del film ha influenzato il modo in cui il compositore Andrew Wyatt si è avvicinato alla colonna sonora del film e alla canzone originale, "Beautiful That Way", che chiude *The Last Showgirl*. In entrambe, Wyatt voleva evocare un'epoca classica di scrittura e orchestrazione di canzoni del XX secolo, uno stile che prosperò quando Las Vegas attirò star come Frank Sinatra negli anni '60. Inizialmente Coppola inviò al compositore i giornalieri del film e poi lui visitò anche il set durante la produzione per avere un'idea generale di come sarebbe stato il film alla fine. Ricorda Wyatt: "Quando ho iniziato a ricevere i giornalieri, mi è stato sicuramente lanciato il guanto di

## The Last Showgirl

sfida per creare trame e un'atmosfera che fosse bella e anche un po' inquietante. Quando dico inquietante intendo idee sulla bellezza del passato e idee sulla bella vita del passato. Volevo che la colonna sonora suonasse come una musica che in un certo senso si protendesse e cercasse di far parte di nuovo della tua vita. Ho pensato che fosse anche in sintonia con i personaggi”.

Ha pensato che la canzone di chiusura avrebbe dovuto evocare le esperienze femminili che il film aveva descritto in modo così onesto e toccante. Da uomo, capì di non essere la persona giusta per scrivere i testi, e così coinvolse due collaboratrici abituali e buone amiche, la musicista svedese Lykke Li e Miley Cyrus.

“Andrew Wyatt è un amico di lunga data e un genio della musica. Mi sono fidata del suo istinto per il film, perché si è dedicato a trovare il sound che meglio supportasse questo progetto. Lykke Li è una cantautrice favolosa e aveva un'idea grandiosa che ha reso semplice per me poterla realizzare”, ha detto Cyrus. Il risultato è stato “Beautiful That Way”, con i testi di Li che invocano la rosa come simbolo di bellezza ed effimerità.

Dice Wyatt: “Sapevo che la voce di Miley sarebbe stata quella giusta per questo film. Anche se è così giovane, ha attraversato molte fasi nella sua vita e nella sua carriera. Si può percepire nella sua voce, ed è questo che la rende una cantante così speciale: ogni sillaba che canta è così carica di lotta ed emozione umana. È una voce molto soul. E Lykke è una delle mie paroliere preferite. Quando ha inventato la metafora della rosa, scrivere il resto della canzone è stato facile per tutti e tre. Musicalmente, volevo che suonasse come una canzone che avrebbe potuto essere un successo di tanto tempo fa, qualcosa che avrebbe potuto cantare una Patsy Cline”.

Cyrus ha aggiunto: “Pamela è profondamente radicata nei miei primi ricordi con mia madre. Entrambe adoravamo Pam e l'adoriamo ancora. Ho preso le emozioni che provavo in quei momenti con mia madre e in quei pochi momenti che abbiamo trascorso con Pam. Ho pensato molto a cosa significhi questo film per lei non solo come attrice ma anche per la persona speciale che è”.

Per Anderson, recitare in *The Last Showgirl* è stata la realizzazione di un sogno a lungo coltivato. “Fin dall'inizio ho sentito un'affinità con Shelly, proprio come guarda al resto della sua vita ed è determinata a fare qualcosa che ama contro ogni previsione. Ho sentito la stessa cosa fin da quando ero una bambina. Col senno di poi, posso guardare indietro al corso della mia carriera e vedere che avrei potuto fare scelte diverse. Ma hai bisogno dell'esperienza di una vita intera per capire che avresti potuto fare scelte diverse. È come il modo in cui canta Miley: sento che anche le canzoni di questo film sono piene di sentimento. Perché ogni parola significa qualcosa”.

Aggiunge Curtis: “Penso che la cosa bella di questo film sia il fatto che riguardi la fine di qualcosa. Stai guardando la fine di un'era che si svolge sullo schermo

## *The Last Showgirl*

attraverso i volti e i vissuti di queste donne, le cui vite sono state plasmate da Le Razzle Dazzle. Penso che sia un istante straordinario che Gia e Kate hanno catturato magnificamente”.

## IL CAST

### **PAMELA ANDERSON – *Shelly***

Pamela Anderson è la protagonista di *The Last Showgirl* diretto da Gia Coppola. Il film è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival con recensioni entusiastiche ed è stato uno dei più discussi del festival. Le prime recensioni di Deadline e BBC hanno definito Anderson "una rivelazione" e Hollywood Reporter ha definito la sua "performance rivoluzionaria e innegabilmente toccante". Il film è stato proiettato anche al San Sebastian Film Festival, dove ha vinto lo Special Jury Award, e allo Zurich Film Festival, dove Anderson ha ricevuto il Golden Eye Award. Per il suo ruolo ha ricevuto anche la candidatura al Golden Globe come miglior attrice protagonista in un film drammatico e ai SAG Awards come miglior attrice protagonista.

Prossimamente nelle sale, Anderson apparirà al fianco di Liam Neeson nel film *Naked Gun*, il remake di *Una Pallottola Spuntata*. Tra i suoi altri recenti lavori, Anderson ha fatto il suo debutto a Broadway nel 2022 nel ruolo di Roxy Hart in *Chicago*, per il quale ha ricevuto consensi dalla critica e un Playbill Award. La partecipazione di Anderson al musical è stata un momento di rinascita e un cambio di direzione della sua carriera. Il ruolo le è stato offerto dai produttori Rob Marshall e Barry Weissler, che avevano messo gli occhi sulla Anderson dopo la sua partecipazione a "Dancing with the Stars".

Anderson è ben nota per il suo ruolo nella serie televisiva di successo *Baywatch*. Dopo il suo ingresso nello show, *Baywatch* è diventata la serie più seguita al mondo negli anni '90 con oltre 1,1 miliardi di spettatori a settimana e la Anderson è diventata l'attrice più pagata in televisione. A causa della sua popolarità, i distributori internazionali della serie hanno inserito "la clausola Pamela" nei loro contratti, acquistando solo gli episodi in cui lei fosse presente.

Prima di *Baywatch*, Anderson ha recitato nella serie di successo della ABC *Quell'uragano di papà*. In seguito, ha recitato nella serie *V.I.P.*, che ha co-creato con J.F. Lawton, seguita dalla sitcom della Fox *Una pupa in libreria* di Steven Levitan, in cui Anderson ha recitato al fianco di Christopher Lloyd e Marissa Jaret Winokur. Sul grande schermo, Anderson ha interpretato ruoli notevoli in diversi film, tra cui la protagonista del film del 1996 *Barb Wire*, basato sul personaggio dei fumetti Dark Horse.

Nel 2023, Anderson ha pubblicato il suo bestseller del New York Times "Love, Pamela" e ha preso parte al documentario Netflix candidato agli Emmy prodotto da suo figlio Brandon Thomas Lee, *Pamela, A Love Story*, entrambi i quali hanno offerto uno sguardo intimo sulla sua vita. Lo scorso ottobre, Anderson ha

## The Last Showgirl

pubblicato il suo primo libro di cucina, "I Love You: Recipes from the Heart", che è diventato anche un bestseller del New York Times.

Nata e cresciuta a Ladysmith, in Canada, Anderson è stata scoperta mentre assisteva a una partita di football dei Lions in Canada, quando è apparsa sul maxischermo indossando una maglietta della Labatt's Beer, che indossava per ottenere biglietti gratuiti per la partita. Ciò ha portato a un'offerta per apparire in uno spot pubblicitario della Labatt's e, successivamente, alla sua carriera a Hollywood.

### **KIERNAN SHIPKA – Jodie**

Volto emergente del mondo del cinema e della televisione, Kiernan Shipka è nota per il suo ruolo ricorrente di Sally Draper nella serie di successo *Mad Men* della AMC, vincitrice di un Emmy. Shipka può essere vista al fianco di Dwayne Johnson, Chris Evans e Lucy Liu nel film d'azione *Uno Rosso* e nella commedia romantica *Sweethearts*.

Più di recente, Shipka è apparsa nel film horror di Oz Perkins *Longlegs*, così come nel blockbuster di successo *Twisters*. Nel 2023, Shipka è apparsa nella miniserie della HBO *Infiltrati alla Casa Bianca - White House Plumbers*, al fianco di Woody Harrelson e Justin Theroux e ha anche recitato nella commedia dark indipendente, *Wildflower*, al fianco di Jean Smart.

Altri crediti televisivi e cinematografici includono: *Le terrificanti avventure di Sabrina* di Netflix; il film natalizio di Netflix *Let It Snow*; *Feud* di Ryan Murphy; *Fan Girl* di ABC Family; *Land Of The Lost* di Universal.

### **BRENDA SONG – Mary-Anne**

Prossimamente al cinema con *The Last Showgirl*, Song reciterà anche in *Running Point* di Netflix al fianco di Kate Hudson. Song ha lavorato di recente in *Love, Accidentally* di Amazon, nella serie Hulu, *Dollface*, prodotta da Margot Robbie e in *Secret Obsession* di Netflix.

Song è diventata famosa interpretando il ruolo di London Tipton nel popolarissimo franchise Disney *Zack & Cody* e il ruolo di Wendy Wu in *Wendy Wu: guerriera alle prime armi*. Gli altri crediti di Song includono *The Social Network* di David Fincher, *Pure Genius* di Jason Katims, ruoli ricorrenti in *Station 19*, *New Girl* e *Scandal*, nonché il ruolo principale nel film natalizio di Freeform, *Angry Angel*. Song ha anche una lunga carriera come doppiatrice, che l'ha portata a *Blue Eye Samurai* di Netflix, *Amphibia* della Disney e *Robot Chicken* di Cartoon Network, tra gli altri.

**BILLIE LOURD – Hannah**

Nipote di Debbie Reynolds e figlia di Carrie Fisher, Billie Lourd ha recitato recentemente nella commedia *And Mrs.*, al fianco di Colin Hanks e Aisling Bea e nella commedia romantica della Universal, *Ticket To Paradise* al fianco di George Clooney e Julia Roberts. Inoltre, ha recitato nell'undicesima stagione della serie acclamata dalla critica di Ryan Murphy *American Horror Story: NYC* e in *American Horror Stories*. Prossimamente, Lourd apparirà in *The Last Showgirl* di Gia Coppola e nel film d'animazione *I Puffi*. Ha recentemente terminato la produzione del film diretto da Alex Winter, *Adulthood*, e del film *Love Language*. Attualmente è impegnata nella produzione della commedia *That Friend* insieme a Harvey Guillén e Josh Brener. Inoltre, ha ripreso il suo ruolo nella seconda stagione della serie FOX di Ryan Murphy *Scream Queens*.

Lourd ha fatto il suo debutto cinematografico in *Star Wars: Il risveglio della Forza* di J.J. Abrams a dicembre 2015 e ha ripreso il suo ruolo del "Tenente Connix" in *Star Wars: Gli ultimi Jedi* nel 2017, così come in *Star Wars: L'ascesa di Skywalker*, nel 2019. Inoltre, Lourd è stata recentemente vista nel debutto alla regia di Olivia Wilde, *La rivincita delle sfigate*, insieme a Jason Sudeikis, Lisa Kudrow e Will Forte, nel 2019.

**DAVE BAUTISTA – Eddie**

Dave Bautista ha interpretato il ruolo di "Drax il Distruttore" nel film Marvel del 2014 *Guardiani della Galassia*, al fianco di Chris Pratt, Benicio Del Toro, Bradley Cooper e Zoe Saldana. *Guardiani della Galassia Vol. 2* è uscito a maggio 2017; *Guardiani della Galassia Vol. 3* è uscito a maggio 2023, superando gli 863 milioni di dollari al botteghino. Da allora, i Guardiani si sono uniti agli Avengers, in *Avengers: Infinity War*, del 2018 con il più alto incasso della storia nel weekend di apertura e *Avengers: Endgame*, del 2019 che è diventato il film con il più alto incasso di tutti i tempi con oltre 2,79 miliardi di dollari.

A marzo 2024, Bautista ha recitato nel sequel del film vincitore dell'Oscar *Dune - Parte 2* per Warner Brothers diretto da Denis Villeneuve. Ha anche recitato e prodotto il sequel di Amazon *My Spy – La città eterna* e il film d'azione Lionsgate *Killers Game*. Lo vedremo in *The Last Showgirl* e al fianco di Milla Jovovich nel thriller di Paul W.S Anderson, *In the Lost Lands*. Attualmente sta girando la commedia d'azione di Amazon *The Wrecking Crew* al fianco di Jason Momoa in Nuova Zelanda. Nel 2023, ha recitato in *Bussano alla porta* di M. Night Shyamalan per Universal, che ha debuttato al primo posto al botteghino ed è stato visto nel film di Netflix *Glass Onion - Knives Out* con Daniel Craig, scritto e diretto da Rian Johnson.

Nel 2022, Bautista ha fondato DogBone Entertainment, una società di intrattenimento che produce per il cinema e la televisione, sia per piattaforme tradizionali che digitali.

Bautista ha recitato di recente nel film d'azione/horror di Netflix *Army of the Dead* del regista Zack Snyder. Nell'estate del 2019, Bautista ha fatto il suo debutto nella commedia con il lungometraggio della Fox, *Stuber – Autista d'assalto*, recitando al fianco di Kumail Nanjiani. Nel 2018, Bautista ha preso parte in *Hotel Artemis* al fianco di Jodie Foster e Sterling K. Brown, nel film d'azione *Final Score*, nel lungometraggio Sony, *Spectre*, il 24° capitolo della serie di James Bond al fianco di Daniel Craig, Christoph Waltz e Lea Seydoux.

Nella primavera del 2019 Bautista ha fatto il suo attesissimo ritorno al wrestling per essere protagonista di *WrestleMania* della WWE nel New Jersey, quando si è ufficialmente ritirato dalla WWE. È stato sei volte campione del mondo e portavoce internazionale dell'organizzazione.

I suoi precedenti crediti cinematografici includono *Blade Runner 2049*, *Escape Plan 2 – Ritorno all'inferno* e *Escape Plan 3 – L'ultima sfida*, *Bushwick*, *Warriors Gate* di Luc Besson, *Riddick* della Universal e *L'uomo con i pugni di ferro*. I suoi precedenti crediti televisivi includono *Chuck*, *Headcase* e *Smallville*.

### **JAMIE LEE CURTIS – Annette**

Jamie Lee Curtis ha una lunga e brillante carriera come attrice, in cui ha raggiunto prestigiosi traguardi con la sua interpretazione nel film *Everything Everywhere All at Once*, per il quale ha vinto l'Oscar® e il SAG Award come migliore attrice non protagonista del 2022 ed è stata candidata ai Golden Globe® e agli Independent Spirit Awards. Più di recente ha ricevuto un Emmy Award per la sua apparizione come guest star nella serie Hulu acclamata dalla critica *The Bear*. Nel 2021 Jamie ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia.

In precedenza, ha dimostrato la sua versatilità in film acclamati, come il blockbuster *True Lies*, per il quale ha vinto un Golden Globe® Award; *Una poltrona per due*, per il quale ha ottenuto un BAFTA (British Film Academy Award); *Un pesce di nome Wanda*, per il quale ha ricevuto candidature ai BAFTA e ai Golden Globe®; e il lungometraggio Disney *Quel pazzo venerdì*, per il quale ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe®. Il suo sequel, a distanza di 22 anni, *Freakier Friday*, uscirà nelle sale cinematografiche nel 2025 distribuito da Disney.

## The Last Showgirl

Il suo debutto cinematografico nel ruolo di Laurie Strode nel classico horror del 1978 di John Carpenter *Halloween – La notte delle streghe* l'ha portata all'attenzione del pubblico di tutto il mondo. 40 anni dopo, nel 2018, Curtis ha ripreso quel caratteristico ruolo nel grande successo di David Gordon Green, intitolato anch'esso *Halloween*, prodotto dal guru dell'horror Jason Blum. Il suo weekend di apertura è stato il più grande debutto di sempre, per qualsiasi film di qualsiasi genere, a presentare un personaggio femminile protagonista con un'età superiore ai 55 anni. Il sequel, *Halloween Kills*, è uscito nell'ottobre 2021 e l'ultima puntata della trilogia, *Halloween Ends*, è uscita nell'ottobre 2022. Gli altri crediti cinematografici di Curtis includono *Cena con delitto; Ancora tu!* con Sigourney Weaver, Kristen Bell e Betty White; *Beverly Hills Chihuahua*; *Fuga dal Natale* con Tim Allen; *Il sarto di Panama* insieme a Pierce Brosnan e Geoffrey Rush; *Blue Steel – Bersaglio mortale*; *Papà, ho trovato un amico*; e *Il mio primo bacio*, tra molti altri.

I suoi crediti televisivi più importanti includono due stagioni della serie creata da Ryan Murphy *Scream Queens*, per la quale ha ricevuto una nomination al Golden Globe®; l'acclamata sitcom *Anything but Love*, con Richard Lewis, per la quale ha vinto un Golden Globe® e un People's Choice Award; l'adattamento di TNT dell'opera di Wendy Wasserstein *Felicità: singolare femminile*, per la quale ha ottenuto una nomination ai Golden Globe®; e il film televisivo della CBS *Il dono di Nicholas*, per il quale è stata nominata per un Emmy®.

Nel 2019 Curtis ha fondato Comet Pictures, una società di produzione cinematografica, televisiva e di podcast che ha un accordo con Blumhouse. Curtis è anche fondatrice e CEO di *My Hand In Yours* ([myhandinyours.com](http://myhandinyours.com)), un'organizzazione benefica che offre articoli di conforto e celebrativi, il cui totale ricavo di ogni vendita viene donato direttamente al Children's Hospital Los Angeles, a cui Curtis è associata da oltre 25 anni.

Curtis è anche autrice best-seller del New York Times di libri per bambini, avendo scritto 13 libri. Il suo ultimo libro, *Just One More Sleep*, è uscito nel gennaio 2024.

## IL CAST TECNICO

### **GIA COPPOLA – Regista e Produttrice**

Gia Coppola è una regista e fotografa visionaria. Il suo film d'esordio alla regia *Palo Alto* è stato presentato in anteprima ai festival cinematografici di Telluride, Venezia e Toronto prima della sua uscita al Tribeca Film del 2014. Ha diretto e co-scritto *Nessuno di speciale* (Titolo originale: *Mainstream*), presentato in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Venezia del 2020 e proiettato ai festival cinematografici di Telluride e Toronto.

Il suo ultimo film, *The Last Showgirl*, vede protagonisti Pamela Anderson, Jamie Lee Curtis e Dave Bautista. Dopo aver debuttato con successo di critica al Toronto International Film Festival, il film è stato acquisito da Roadside Attractions.

Inoltre, Coppola ha diretto video musicali, spot pubblicitari e cortometraggi per musicisti pluripremiati e brand di moda di lusso. Coppola è nata e cresciuta nella California meridionale e si è laureata al Bard.

### **KATE GERSTEN – Sceneggiatrice**

Kate Gersten si è laureata al Lila Acheson Wallace Playwrights Program presso la Juilliard School sotto la guida di Marsha Norman e Christopher Durang. Il suo primo lungometraggio è proprio *The Last Showgirl*, basato sulla sua opera teatrale *A Body of Work*.

Kate è stata una sceneggiatrice della serie Amazon vincitrice del Golden Globe *Mozart in the Jungle*, della commedia NBC candidata al Golden Globe e all'Emmy *The Good Place*, della commedia musicale vincitrice dell'Emmy *Schmigadoon* di Broadway Video/Apple, della serie Netflix/21 Laps vincitrice dell'Emmy *Lost Ollie* e della serie musicale *Up Here* di Hulu/Old Sycamore 360.

Kate ha sviluppato *The Sidelines*, una commedia per FOX con *Red Hour*, *Daddy Issues* per Showtime e *The Singles* per CBS, con Working Title/CBSTV Studios. Le sue altre opere teatrali includono: *A Body of Work* (sviluppato al Roundabout), *The Untitled Priscilla Presley Musical* (Ambassador Theatre Group, musica e testi originali di Dolly Parton), *Be Your Best Friend* (finalista della O'Neill National Playwrights Conference 2012), *Father Figure* e *Exposed! The Curious Case of Shiloh and Zahara* (Stage 13, MITF, Outstanding New Play Award). Attualmente sta scrivendo l'adattamento musicale/teatrale del film di John Carney *Begin Again*.

Kate ha ricevuto tre volte il premio *Lecomte du Nouy* del Lincoln Center. Oltre ai suoi studi alla Juilliard, Kate ha completato gli studi universitari presso la UCLA School of Theatre, Film and Television.

### **ANDREW WYATT – *Compositore e Cantautore***

Riconosciuto per la sua prolifica carriera e le sue opere fluide a livello sonoro, il newyorkese Andrew Wyatt, vincitore di un Grammy e di un Oscar, ha consolidato il suo status di risorsa creativa per le icone del pop e le leggende del settore. Più di recente, ha co-scritto e prodotto l'intera colonna sonora originale per il film *Barbie*, tra cui "Dance the Night" eseguita da Dua Lipa e "I'm Just Ken" eseguita da Ryan Gosling. Nel 2019, Wyatt ha ricevuto ampi elogi per aver co-scritto il capolavoro multiplatino "Shallow" per *A Star is Born*. Nello stesso anno, ha prodotto e co-scritto una delle canzoni più memorabili dell'album *Pang* di Caroline Polacheck, "Hit Me Where It Hurts", e il brano di Miley Cyrus "Slide Away". Collaboratore frequente di Cyrus, Mark Ronson, Charli XCX e Liam Gallagher, Wyatt è stato il produttore principale e coautore dell'album di successo di Gallagher del 2022 *C'mon You Know*.

Come artista discografico, i crediti di Wyatt includono l'essere il componente del duo *Liv* con Lykki Li, il frontman e autore principale del gruppo indie-pop *Miike Snow* e molteplici collaborazioni con Flume, Boy George e altri. Oltre al suo lavoro di scrittura e produzione, ha creato installazioni sonore esposte al New Museum e al MoMA PS1, oltre ad aver co-creato la musica per *Carbon Life* per il Royal Ballet di Londra. Un talento unico nel suo genere, la cui capacità di comunicare facilmente con gli artisti lo ha portato a diventare uno dei cantautori e produttori più ricercati al giorno d'oggi.